



Associazione Italiana Oncologia Medica

Gent.mi Colleghi,

Con vero piacere Vi informo che a breve partirà la campagna di informazione, promossa dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), dalla Regione Sardegna e dalla Azienda Tutela Salute Sardegna (ATS), con il patrocinio degli Ordini provinciali dei Medici e degli Odontoiatri, di Federfarma Sardegna e dei Sindaci di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari, finalizzata alla sensibilizzazione della popolazione sarda alla adesione ai programmi di screening istituzionali.

La Regione Sardegna è stata scelta come capofila del progetto e il successo della campagna di informazione e sensibilizzazione in terra sarda sarà propedeutico per lo sviluppo di un uguale progetto nelle restanti Regioni del Sud-Isole d'Italia.

L'AIOM annovera tra i suoi obiettivi la diffusione della conoscenza dei principi base della prevenzione oncologica sia primaria sia secondaria e in particolare dei benefici degli screening oncologici istituzionali, nella loro componente di estensione e adesione. Dai recenti dati riportati dall'Osservatorio Nazionale Screening si evince che il Sud-Isole d'Italia, a differenza del Nord-Centro Italia, soffre di una carenza in quanto ad estensione e, soprattutto, in quanto ad adesione della popolazione ai programmi di screening istituzionali.

La percentuale di adesione allo screening è uno dei maggiori indicatori di efficacia del programma, e la **Sardegna**, al pari delle Regioni Meridionali e a differenza del Centro-Nord d'Italia, **non raggiunge l'obiettivo di adesione agli screening ritenuto dalla Comunità Scientifica come "accettabile"** per uno screening di efficacia, che è una **adesione effettiva superiore al 60%**, vanificando gli sforzi della Regione Sardegna che ha messo in campo risorse umane, mezzi e risorse finanziarie mirate al buon conseguimento dei programmi di screening.

Inoltre, da una recente indagine conoscitiva effettuata su una popolazione sarda eterogenea per sesso, età e scolarità, è emerso che **meno del 50%** era a conoscenza della istituzione dei programmi regionali di screening e oltre l'80% degli intervistati ha riferito di voler essere informato **dal proprio Medico Curante** o da un centro sanitario

Dai dati epidemiologici internazionali, si evince, inequivocabilmente, che lo screening della mammella, del colon-retto e della cervice uterina, quando eseguito con regolarità, è in grado di ridurre la incidenza del cancro e della mortalità da cancro.

La campagna si avvarrà di una **componente cartacea** in veste di poster e flyer che verrà distribuito nelle sedi competenti (Ospedali, ambulatori di Medicina Generale, Farmacie, Centri Screening, Distretti Sanitari, Consultori, Centri socio-assistenziali) e nei centri di massima aggregazione (super e ipermercati, aeroporti, stazioni ferroviarie, uffici postali e banche), e di una **componente audiovisiva** che verrà diffusa attraverso i media locali (quotidiani, tv, radio, cinema, mezzi di trasporto).

Faremo ogni sforzo per recapitare a ciascuno di Voi il poster che vi preghiamo, per quanto sarà possibile, di posizionare nella Vostra sede lavorativa, ambulatorio o centro sanitario.

La Vostra fattiva collaborazione, del resto mai mancata e fondamentale, sarà indispensabile per la buona riuscita del progetto.

Sarà nostra cura comunicarVi la data della conferenza stampa che si terrà presumibilmente nel mese di Maggio che decreterà il lancio della campagna

Vi ringrazio

Dott.ssa Maria Teresa Ionta

Coordinatore Nazionale del progetto screening dell'AIOM

Cell +39 3388815800

E-mail [mtionta@yahoo.it](mailto:mtionta@yahoo.it)